

# IL POPOLANO

ANNO XV - N. 47

PERIODICO REPUBBLICANO SET

CESENA 27 novembre 1915

*Annunzi di Cesena*

## ABBONAMENTI

Anno L. 3 - Semestre L. 1,75 - Trimestre L. 1  
Estero; il doppio.

Le **INSERZIONI** si ricevono esclusivamente dallo Studio Tecnico Industriale **TEODORANI & ZAPPI**, in Cesena, Contrada Carbonari N. 9 (Casella postale N. 10). — Diffide, necrologie, ringraziamenti, etc. cent. 10 la parola. Sentenze giudiziali L. 3 la linea corpo 8. Pagamenti anticipati.

Direzione ed Amministrazione: CESENA  
Via Mazzini, 9 Telefono 27

## Organizzazione tedesca

Forza, cinismo ed equilibrio sono i caratteri principali dell'organizzazione tedesca; ed uno dei suoi segreti sta nella cura e nello sviluppo della classe media che è il nerbo di tutto.

E' questa la classe che dà i sott'ufficiali e i capi tecnici di ogni lotta cruenta e pacifica, che sta fra chi dirige e chi eseguisce, che assimila dall'universo quel tanto che è necessario (non di più, ma bene) e lo diffonde fra i lavoratori onde accrescerne la efficacia. E' la classe donde la Germania esportava in tutto il mondo i maestri, anzi gli esecutori di più efficaci procedimenti di lavoro.

Da noi, invece, la spiacevole verità è questa: che mentre stiamo risolvendo, sia pur lentamente, il problema fondamentale dell'istruzione elementare, il problema che vi si allaccia dell'istruzione professionale media, dalla quale escono quei capi tecnici che formano il nerbo dell'organizzazione tedesca, non è ancora affrontato e, ciò che è peggio, non è sentito dalla coscienza pubblica, e neanche dal Ministero d'agricoltura così pigro - forse perchè così povero - nell'affrontare i maggiori problemi dell'economia nazionale.

Ecco perchè molte industrie avevano fino a ieri dei capitecnici tedeschi; erano forse agenti politici; forse, spie; certo buoni elementi tecnici, che fecero scuola nelle maggiori officine specialmente qui da noi del Nord.

Ecco il grosso problema: scuole, laboratori, officine, di media cultura, dappertutto, sempre, in ogni regione, in ogni città; e l'ingegno italiano darà una classe di capi operai più attivi, più intelligenti, più fecondi dei tedeschi che hanno invaso le nostre officine.

Del resto la deficienza della classe media tecnica, non è che un aspetto della più vasta deficienza di tutta la classe media italiana.

La verità è che l'Italia non ha avuto favori e carezze che per le classi estreme. La classe media, spesso abbandonata, meschina, senza iniziativa ed aggrappata soltanto all'impiego governativo, deve elevarsi; perchè allora soltanto darà all'ascensione nazionale quel contributo fecondo di lavoro e di forza che essa sola può dare. Prima no.

E questo uno dei più grandi doveri che va delineandosi alla soluzione dei Governi della futura più grande Italia.

## I nostri eroi

È morto sul campo dell'onore per una più grande Italia  
l'amico nostro carissimo

## EDGARDO MACRELLI

Sottotenente nel .... Fanteria.

Era partito volontario - insieme al fratello Cino - pieno di ardore di fede di speranza. Ed è caduto da eroe di fronte a Gorizia guidando i Suoi soldati all'assalto di solide trincee nemiche: ha lanciato, con foga garibaldina, in olocausto alla Patria la Sua fiorente giovinezza il generoso cuore l'eletto ingegno.

E' il fior fiore del nostro Partito che arditamente si immola per rinnovare la storia e per rompere le catene dell'oppressione tedesca. Ma noi non piangiamo nè disperiamo. Salutiamo in piedi, a capo scoperto, questi sublimi cavalieri senza macchia e senza paura, che cadono - tutto sacrificando e nulla chiedendo - col sorriso su le labbra e gli occhi fissi a un grande ideale di libertà e di giustizia

Ad **EDGARDO MACRELLI**, nobile anima di sognatore e di combattente, il nostro caldo bacio d'amore.

il popolano.

## Per la morte di Guido Marinelli

### Condoglianze

*Zona di Guerra 8-11-915.*

*Caro Pippo,*

ti scrivo con l'animo angosciato e pieno di tristezza per annunziarti, forse primo, la immensa sciagura che ha colpito negli affetti più sacri la tua famiglia e nei sentimenti più alti gli amici di fede e di propositi.

**GUIDO**, il buon Guido, tuo e nostro, è caduto sul campo dell'onore e della gloria per l'affermazione di un grande principio di giustizia e di libertà. Destinati noi due soli di Cesena, al medesimo reggimento, la sorte volle subito dividerci, poichè sebbene allo stesso battaglione, fummo assegnati io, alla compagnia di rifornimento, e poi alla quarta, Guido invece alla prima.

In quel giorno, 26 Ottobre, ci lasciamo tu ben immagini con quale espansione di dolore e di affetto: non dovevamo vederci più!

Quando fu ordinata l'avanzata, Guido, alla testa del suo plotone mosse per superare i reticolati insidiosi del nemico, e mentre chiamava i soldati all'azione tranquillo come sempre, una palla austriaca lo colpiva nella fronte alta e serena.

E morì eroicamente, mentre dintorno poco dopo risonavano le grida di gioia

dei soldati di tutto l'eroico mio battaglione, che vedeva gli austriaci in fuga, sbaragliati dall'impetuoso assalto alla baionetta.

Morì il primo novembre, indossando ancora, sotto la giubba gloriosa del milite italiano, la rossa camicia garibaldina, segnapolo sempre della vecchia e della nuova fede.

La sera del 3 il cadavere era seppellito ma io non volli vederlo, perchè non avrebbero retto allo strazio l'animo e il cuore. Oggi riposa su terra italiana, redenta anche col suo sangue.

Le cose sue saranno inviate al Deposito e poi alla famiglia: io sto ritirando la corrispondenza che spedirò al tuo indirizzo a Cesena.

Il tempo mi manca per scrivere a lungo, ma lo farò presto poichè mi preme dire di Guido, quanto è necessario, per mettere in evidenza il suo coraggio e il suo eroismo.

Per ora basta quello che ho raccolto dalla viva voce del suo capitano, il quale l'ha anche proposto per una ricompensa al valore.

Valga ciò a lenire la vostra angoscia. Scusa la fretta che dà la sconessione delle idee e delle frasi: ricevi le condoglianze più vive, e credimi con doloroso affetto tuo

*Cino Macrelli.*

\*\*\*

Lendinara, 24-11-1915.

*Cari amici del «Popolano»,*

avevo deliberato di non scrivere un rigo per la fulminea scomparsa del nostro GUIDO, perchè l'espressione ed il gesto mi apparivano goffamente retorici.

Per la stessa istintiva e sdegnosa repugnanza, essendomi recato a Legnago ove vive Rosetta Siboni-Marinelli sorella del povero Guido, non ho osato appressarmi alla soglia della sua casa circondata di gloria ma avvolta nel lutto.

Sentivo tutta la mia inferiorità e la nullaggine o la inutilità delle parole di cordoglio - se anche profondamente sentito ed accorante - per la grandezza e la santità di certi dolori che amano la solitudine e schivano i rumori.

Ma dappoichè l'anima di tutti i buoni s'è levata in piedi al tragico annunzio ed ha recato omaggio di commossa reverenza alla memoria di questo nostro indimenticabile amico che, nella sua breve primavera, aveva espresso tanta virtù di ingegno vivido e tanta potenza di sentimento e di purissima fede, da farlo assurgere in alto, molto in alto, fra le migliori speranze della nostra gioventù, così chiedo anch'io tardivamente, con eguale animo, di offrire alla sua santa ed austera memoria un umile fiore bagnato di lagrime affettuose.

Nel mesto incontro vi prego ricordarmi, con devozione alla sua famiglia che il dolore innalza alle vette del più alto e più giusto orgoglio ed ai fastigi superbi della nuova tradizione eroica.

Con un fraterno abbraccio credetemi vostro aff.mo

*Avv. D. Calabri*

S. Tenente del 124.° Batt. di M. T.

\*\*\*

Vivissime condoglianze per la morte di GUIDO MARINELLI, esempio di coraggio e di carattere.

vostro

*D.r Gino Eugenio Fantini*

S. Tenente 135.° Battaglione M. T.

2.ª Armata

Comando Tappa S. Giovanni M.  
(Zona d'Operazione).

\*\*\*

20 - 11 - 1915.

*Egregio Signor Direttore,*

un gruppo di giovani romagnoli e toscani - da diversi mesi in trincea di fronte al nemico - ci incaricano di inviare sentite condoglianze per la morte dell'amico Guido Marinelli.

Gloria a Lui caduto eroicamente per la grandezza d'Italia e per la libertà dei popoli oppressi: la sua memoria sia di sprone ai giovani per le future battaglie.

*Servadei Giovanni  
Squargi Ettore*

Soldati nell'87 Regg. Fanteria.

\*\*\*

Apprendo con vivo dolore e stupore insieme, la morte dell'amico Avv. MARINELLI, caduto combattendo per la patria e per l'idea.

La morte sua e quella degli altri amici, valga a maggiormente accrescere il nostro slancio generoso, che ci rende veramente degni della forte Romagna.

Questo il mio augurio, il mio voto, dalla stessa terra che ricopre le ossa dei nostri compagni, davanti all'Isonzo che ci porta nella celere fuga l'anelito dell'immane tragedia che gl'insanguina i fianchi di roccia.

*Grilli Roberto*

Io Gruppo Batteria da Montagna.

## Giornali

Dal *Lucifero*, periodico della Consociazione Repubblicana delle Marche; Ancona, 21 novembre 1915.

Queste ultime febbrili giornate di guerra han falciato inesorabili le nostre schiere. La rossa avanguardia Repubblicana ha dato sangue in ogni spalto di gloria.

Gloria - Nel cuore nostro di fratelli ove sta serrata - patrimonio d'oro - la pallida lista già folta e che cresce vertiginosa, questa parola prorompe e ci riscalda, fiamma vivida dell'epopea che torna. Non piange no, il core, perchè l'abbiamo formato - scoglio impavido contro ogni evento - per la possente Idea; rimane forte e sereno, così alla garibaldina. Anche se i pionieri cadono, e per non più rialzarsi come - uno tra questi - combattente indomito del passato, speranza nobile di battaglie future, Guido Marinelli.

E di questo giovine eroico intendiamo parlare - nella brevità che lo spazio ci consente ma che ancora il ricordo bello ci attrae, di una non remota giornata tumultuosa di affermazione Repubblicana passata insieme qui nella nostra Ancona.

Egli duce, alfiere della nostra parola ad affermare in contraddittorio la buona ragione d'Italia.

In un giorno di maggio, il mese dei fiori ribelle alla fosca trama di corrotti e di corruttori.

Noi lo vediamo ancora il nostro Guido pronto e sereno come la sua bella giovinezza, balzato sulla tribuna: ci par di riudirlo nella sferzata a sangue contro un imbelte cianciatore neutralista:

« Repubblicano e Romagnolo orgoglioso posso affermarvi che baluardo del pensiero sarà la nostra azione... »

Ah, se lo ha dimostrato, gagliardo figlio della Romagna solatia! Non c'era dubbio per chi lo conosceva.

Perchè Guido Marinelli, d'ingegno fervido e vivace era una dirittura di carattere: e per questo Cesena operaia lo idolatrava. Nelle agitazioni popolari, nella stampa, sulla tribuna, ovunque aveva portato l'ailo della fede intensa. Sprezzante d'ogni viltà, ribelle ad ogni ipocrisia, pertinace, lo vedemmo nelle epiche giornate della Settimana Rossa capeggiare in piazza la protesta del popolo. Come propugnatore di guerra - contro il regno della guerra - con coraggio eroico innanzi al plotone dei volontari di Romagna ha lanciato il suo corpo giovane ed è caduto, pugnando nella mischia, cantando la libertà.

Noi lo raccogliamo questo sublime morto nostro e tra i fiori rossi, in alto, in alto lo eleviamo alle genti, baluardo del pensiero dell'avvenire coi nostri polsi, colla fede comune, disposti sino al sangue alla difesa, alla vendetta.

Da *La Parola Repubblicana*, Cosenza, 23 novembre 1915.

Dopo Corridoni, il socialista integro e di sana dirittura politica, un'altra perdita dobbiamo registrare.

L'avv. Guido Marinelli, il giovane e solerte segretario della federazione repubblicana cesenate, il battagliero e coraggioso direttore del *Popolano* di Cesena, partito volontario per il fronte, è caduto il 1. novembre in uno scontro con gli odiati austriaci.

Alla famiglia del prode ed ai compagni repubblicani di Romagna giungano sentitissime le condoglianze nostre e dei repubblicani di Calabria.

## Armando Bartolini

*dopo aver preso parte a diversi aspri combattimenti, nei quali ha dato prova di magnifico ardore e di grande coraggio, è rimasto ferito mentre coi suoi prodi compagni lottava disperatamente per strappare al nemico la vetta del Podgora.*

*E' ora nell'ospedale militare di Crema.*

*All'amico buono e valoroso il nostro affettuoso saluto e l'augurio vivissimo di pronta completa guarigione.*

## Camera del Lavoro

Domenica 7 corr. ebbe luogo l'adunanza dei rappresentanti di tutte le Leghe Braccianti, aderenti a questa Camera del lavoro.

Erano presenti 120 rappresentanti di leghe uomini e 25 sezioni donne.

L'assemblea designa a presiedere l'adunanza il segretario Tullio Conti.

Camprini, espone succintamente l'azione svolta dalla Federazione Braccianti in questi ultimi anni che ebbe il vanto di dirigere in perfetta armonia coi propositi della totalità dei suoi aderenti migliori e che vide, con somma soddisfazione, gareggiare con le più reputate d'Italia.

La detta Federazione, anche nei giorni trisù delle lotte politiche in Romagna, seppe non solo resistere con fermezza agli attentati della divisione proletaria ma dare alla organizzazione stessa il maggiore sviluppo.

Le leghe aderenti nel 1909 erano 65 con 1890 iscritti, oggi sono salite a 182 con ben 8514 associati aderendovi i braccianti di ben 22 Comuni.

Accenna inoltre agli scioperi proclamati e condotti sempre con serenità e disciplina, alle agitazioni agrarie intese a sgravare il colono di certi oneri che gli erano imposti da tramandati patti di mezzadria e a procurare ai braccianti quel lavoro giornaliero necessario pel mantenimento della propria famiglia.

Parla della disoccupazione e dell'opera prestata dalla Federazione per lenirla nel miglior modo. Dice che le leghe, sfidando le avversità di chi voleva fare un monopolio dei lavoratori rimpatriati non vollero avere nulla di comune con quanti non fossero entrati nei ranghi della Camera del lavoro e di fronte a tale ciclismo ebbero vittoria completa l'energia e il buon senso delle organizzazioni stesse.

Il Camprini, dovendo abbandonare il proprio posto per assumere il servizio militare, dice: « Consegno al Comitato Centrale il vostro organismo pieno di vita e sicuro del suo avvenire. Nonostante i vuoti dei compagni che sono chiamati alle armi, la nostra Federazione è in grado di continuare l'opera di difesa dei vostri interessi; essa è salda e ciò sta a comprovarlo la situazione finanziaria ottima e forse mai raggiunta.

Nel 1913 l'esercizio finanziario della Federazione venne chiuso con un avanzo di L. 1822,04, e l'esercizio 1914 con L. 2635,96.

I revisori constatarono sempre la più perfetta regolarità nella tenuta dei conti ».

L'assemblea approva all'unanimità l'esposizione morale e finanziaria e, a mezzo del rappresentante Masini Antonio, interprete del sentimento della intera Federazione, propone un voto di plauso per l'opera svolta da Camprini durante il suo Segretariato e di regalare allo stesso una spada in segno di affettuoso e grato animo.

Si procede poi alla nomina del nuovo Comitato Centrale del quale risultano eletti: Barducci Angelo, Faedi Pompeo, Gasperoni Pietro, Daltri Enrico, Morghenti Sante, Biondi Guglielmo, Rossi Paolo, Ceccarelli Luigi, Suzzi Cesare.

\*\*\*

Nella prima quindicina di novembre sono partiti in varie volte, per il fronte, circa 109 operai falegnami e N. 300 operai braccianti

diretti rispettivamente a Colaizo e a S. Giovanni di Marzano. \*\*\*

Giovedì 18 corr. il Segretario Tullio Conti ha preso parte al Convegno indetto dalla Federazione Nazionale dei Lavoratori della Terra svoltosi a Bologna. Ivi sono stati ampiamente discussi i provvedimenti da richiedersi dal Governo a integrazione dei decreti luogotenenziali sulla proroga dei contratti agricoli (salariati fissi, avventizi, commissione arbitrale ecc.).

Si è inoltre discusso sul collocamento di operai nelle zone di guerra allo scopo di eliminare gli inconvenienti che eventualmente potessero verificarsi.

Ogni Camera del lavoro è libera di fare quel collocamento che crede opportuno col l'obbligo però di fare le più minute indagini sulle modalità e condizioni del collocamento stesso. \*\*\*

La Ditta Marzocchi Severi e Baglioli, comunica alla Segreteria di questa Camera del Lavoro, per norma degli interessati, che stante la enorme difficoltà di trovare il combustibile necessario per il lavoro della Fornace, data l'eccezionalità del momento, la Ditta stessa non può assumere verso gli operai alcun impegno per la lavorazione del venturo 1916. \*\*\*

Nella scorsa settimana il Segretario Tullio Conti, accompagnava una Commissione di operai dal Prefetto e negli Uffici Provinciali per sollecitare la consegna del lavoro Borello-Linaro già ceduto in appalto.

Interessava inoltre il Prefetto per l'inizio dei lavori inerenti alla sistemazione dei Bacini riguardanti il Comune di Mercato Saraceno.

L'Autorità, dietro le raccomandazioni vive fatte dalla Commissione, che espose i bisogni delle nostre classi lavoratrici, dava formale promessa che si sarebbe adoperata in ogni miglior modo per sollecitare l'inizio dei lavori. \*\*\*

Prossimamente saranno inviati nei paesi d'operazione di guerra un certo numero di birocciai disposti ad assumere lavoro nelle accennate località.

Le condizioni di lavoro, salario, orario, cottimi, ecc. sono ostensibili tutti i giorni presso la Segreteria di questa Camera del Lavoro.

Gli interessati sono vivamente pregati di prendere visione. \*\*\*

Lunedì 29 corr. alle ore 12, verrà effettuata da questa stazione, una nuova spedizione di operai braccianti diretti a S. Giovanni di Manzano.

I partenti dovranno essere muniti degli attrezzi di lavoro, del certificato di buona condotta e del passaporto per l'interno. \*\*\*

Per domani domenica alle ore 10 sono convocati la Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro e il Comitato Centrale della Federazione Braccianti per accordarsi in merito alla proroga del concordato esistente tra gli operai ed il locale Zuccherificio e alla proposta di aumento di salario.

## Sottoscrizione a favore del POPOLANO

Ripporto L. 534,35

Prof. Federico Castellani rinnovando l'abbonamento	1,—
Per le munizioni al Popolano:	
Drudi Luigi	1,—
Lucchi Secondo	1,—
Ricci Eugenio	1,—
Artosi Amedeo	1,—
Medri Giuseppe	1,—
Monti Arisüde	1,—
Vendemini Aurelio	1,—
Circolo « Giovine Italia » di Subborgo	
Comandini per prima quota di sott.ne	10,—
Circolo « Aurelio Saffi » di Subborgo Saffi per prima quota di sott.ne	4,50

Totale L. 556,85

# Cronaca di Cesena

## I caduti per la Patria.

44. - Serra Fulvio di Federico - Bagnile.
45. - Marinelli Guido S. Tenete Volontario fu Pietro - Cesena.
46. - Ricci Italo di Calisto - Cesena.
47. - Lucchi Carlo di Angelo - Bulgarnò.
48. - Ranchi Livio di Salvatore - A-quarola.
49. - Zammarchi Carlo di Giuseppe - Bulgarnò.
50. - Boschi Lino di Battista - Cesena.
51. - Bellagamba Luigi di Giacomo - Tessello.
52. - Macrelli Edgardo S. Tenete Volontario di Goffredo - Cesena.
53. - Morganti Andrea di Salvatore - Formignano.
54. - Fiori Amedeo di Paolo - Calisese.
55. - Papi Remo di Luigi - Massa.

## Morti per malattia contratta in guerra

56. - Medri Lorenzo di Francesco - Pievesestina.

## Feriti.

40. - Amadori Alberto Volontario di Giovanni - Cesena.
41. - Bondini Tomaso di Sante - S. Egidio.
42. - Pirini Egisto di Giuseppe - Bagnile.
43. - Gentili Egisto Volontario di Guglielmo - Cesena.
44. - Gualdi Riziero di Domenico - Borello.
45. - Garavini Giovanni di Antonio - Cesena.
46. - Lughì Secondo di Alberto Lazzaro - Lugarara.
47. - Montalti Giovanni fu Domenico - S. Mauro in Valle.
48. - Mariani Duilio di Giovanni - S. Rocco.
49. Salaroli Enzo S. Tenete Volontario del D.r Giulio Attilio - Cesena.

## Dispersi o prigionieri.

16. - Comandini Aldo Tenente di Leopoldo - Cesena.
17. - Campidelli Decio di Antonio - Parr. Osservanza.
18. - Macrelli Avv. Cino S. Tenete Volontario di Goffredo ferito e prigioniero - Cesena.

## Canagliate.

Alcune sere fa i soliti mascazzoni tolsero dal suo posto la targa che indicava il divieto dello scarico delle macerie su la nuova via d'accesso al nuovo Ponte sul Savio, in prosecuzione della Contrada Carbonari, e la appesero al collo della statua che ricorda ed onora l'illustre nostro concittadino *Maurizio Bufalini*, forse per attestare la infinita cattiveria del loro animo. E' strano peraltro che questi mascazzoni non s'imbattono mai nelle guardie.

## Teatro Giardino.

Domenica scorsa la compagnia drammatica Dante Cappelli recitò con successo l'annunciatore lavoro patriottico di Libero Pilotto « Il prete garibaldino ».

— Applauditissima fu la proiezione « Alla baionetta » ch'ebbe luogo mercoledì sera.

— Domani sera sempre al Teatro Giardino sarà proiettata una delle più belle films patriottiche che rievocano i martiri dell'indipendenza italiana: « Cicceruacchio ».

Si daranno due rappresentazioni: la prima alle ore 17,30 e la seconda alle 20,30.

## Cinema Corte Dandini.

Domenica 28 novembre grandioso programma: Francesca Bertini interpreterà *Nella Fornace*.

CARLO AMADUCCI - Gerente Responsabile  
Stabilimento Tipografico Moderno - Cesena

## COMUNICATO

La Congregazione di Carità avverte che a tutto il 29 corr. resta aperto il concorso per le borse di studio sulla Beneficenza Maraffi-Aidini, e a tutto il 30 corr. quello per i sussidi per studio sulla Beneficenza Mazza. E' ostensibile il relativo avviso presso la Segreteria della Congregazione di Carità, e all'albo medesimo.

« Ogni figura un fatto »



Non è affatto necessario alle donne di essere sempre indisposte.

Le Pillole Foster per i Reni risanano i reni stanchi e strapazzati e, quando questi stanno bene, rimuovono i liquidi velenosi che causano i sintomi soprassegnati insieme ai disordini vescicali, alla reoella, idropisia, reumatismo e lombaggine.

Il compito dei reni è di filtrare il sangue e di concervarlo puro. Quando vengono meno, i rifiuti velenosi lasciati nella circolazione generano tristezza, sonnolenza, irascibilità e mal di schiena, si può essere sorpresi da attacchi di reumatismo o da gonfiezze idropiche sotto gli occhi e nelle caviglie. Il sistema urinario è affetto e voi potete andare incontro alla renella e alla pietra.

Le Pillole Foster per i Reni sono fabbricate per i reni e il sistema urinario e per niente altro. Se questo rimedio viene usato a tempo opportuno, prima che i reni siano seriamente ammalati, il buon risultato sarà permanente. Badate dunque di non trascurare i vostri reni troppo a lungo.

Si acquistano presso tutte le Farmacie; L. 3,50 la scatola, L. 19 sei scatole. - Deposito Generale, Ditta, C. Giongo, Via Cappuccio 19 Milano. - Rifiutate ogni imitazione.

## Annunci Economici - Cont. 10 la parola

### AFFITTASI

in Subborgo Comandini N. 1  
il negozio di Caffè e Pasticceria  
del fu Tomasini Luigi.

La Compagnia di Assicurazioni di Milano, che è Istituto prettamente nazionale, fondato nel 1826, ha una riserva, al 31 Dicembre 1914, di L. 55.108.830. Esercisce tutti i rami di assicurazioni con tariffe inconcorribili ed a condizioni ottime.

Per schiarimenti rivolgersi all'Agente Principale, per i circondari di Cesena e Rimini, Ditta Teodorani e Zappi in Cesena Via Carbonari N. 9.

# Spazio disponibile

Rivolgersi alla concessionaria esclusiva  
Ditta TEODORANI & ZAPPI - Cesena,  
Via Carbonari N. 9 (Casella postale N. 10).

Per le condizioni vedi la testata del  
Giornale.

---

---

## Rischi di Guerra

### ASSICURAZIONE MUTUA

contro i danni materiali e diretti, compresi quelli d'incendio, provenienti da fatti di guerra ed a questa strettamente connessi, quali occupazioni militari, invasioni, tumulti popolari, ecc.

Le tariffe e le condizioni di polizza sono state concordate fra la COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE DI MILANO e l'Associazione Proprietari Case di Milano, l'Associazione Commercianti, Esercenti ed Industriali, il Circolo Industriale, Agricolo e Commerciale, il Collegio dei Capomastri e Imprenditori di Milano, la Federazione Nazionale fra Imprenditori Edilizi di Opere Pubbliche e Private, l'Associazione Fabbricanti di Carta ed Affini, l'Associazione Cottoniera Italiana e l'Associazione Serica Italiana.

È ammessa la limitazione del rischio ai soli bombardamenti aerei, cioè da aeroplani o dirigibili.

Le polizze vengono emesse dalla **Compagnia di Assicurazione di Milano, Società Anonima per Azioni. Capitale versato L. 925.600. Riserve diverse L. 55.108.830, con Sede in Milano, Via Lauro, 7.**

Per informazioni e trattative rivolgersi alla sede della Compagnia o agli agenti di essa in tutte le città del Regno. Per **CESENA** presso i sigg.

**Teodorani & Zappi** Via Carbonari, 9.

---

---

— Ricorrete alla pubblicità del “POPOLANO”,  
se volete conseguire i vostri risultati —